CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO

Dir. Resp.:Giancarlo Laurenzi Tiratura: 1.673 Diffusione: 13.389 Lettori: 37.764 Rassegna del: 25/02/25 Edizione del:25/02/25 Estratto da pag.:1,6 Foglio:1/2

Ospedale da grandi numeri

Acquaroli presenta il progetto da 204 milioni per Muraglia: «È il più grande investimento delle Marche» Cantiere da inizio 2026, quest'estate si demolisce. Cortocircuito comunicativo, i medici fuori dal Rossini

Thomas Delbianco e Maurizio Marinucci alle pagine 6 e7

Il nuovo ospedale gioiello «Servirà 150mila abitanti»

Acquaroli svela il progetto da 204 milioni per Muraglia: «È il più grande investimento della Regione» La gara per i lavori quest'estate. Cortocircuito comunicativo, restano fuori dal Rossini primari e medici

L'INFRASTRUTTURA

PESARO Parterre delle grandi occasioni al teatro Rossini per la "prima" più attesa: la presentazione del nuovo ospedale di Pesaro. Sold out la sala della Repubblica dove il presidente della Regione Francesco Acquaroli ha illustrato la futura struttura sanitaria che sorgerà sulle ceneri dell'attuale polo di Muraglia. Con lui gli assessori Francesco Baldelli, Filippo Saltamartini, il tecnico Nardo Goffi e il sindaco Andrea Biancani come padrone di casa. Sono rimaste in sonno le polemiche che hanno vivacizzato la vigilia con il duello Ricci-Baldelli, per lasciare spazio esclusivamente al progetto, salvo qualche istantaneo botta e risposta.

I malumori fuori

Semmai da registrare un po' di malumore per il cortocircuito comunicativo, con tanta gente rimasta fuori dal teatro tra cui, paradossalmente, proprio gli addetti ai lavori: primari e i medici del San Salvatore assiepati all'uscita del Rossini nel tentativo di racimolare qualche informazione da chi era presente, ovvero una platea di politici e rappresentanti istituzionali (tra cui il dg dell'Ast Alberto Carelli). Gli interventi sono entrati subito nel cuore del nuovo ospedale dotato dei più moder-

ni sistemi antisismici e di efficientamento: una superficie di 70mila mq che si sviluppa in non più di 20 metri d'altezza, per 382 posti letto (ma fino a 460 in casi di emergenza), 300 aree di parcheggio interrate per 1000 posti auto, 15.000 mq di aree verdi, di cui quasi 5000 di giardini pensili, un baby park, 12 sale operatorie, 2 sale di emodinamica e una sala di radiologia interventistica, 2 Tac, 2 risonanze magnetiche aperte più una riservata al Pronto soccorso, 4 sale endoscopiche.

Oltre 204 milioni di euro di investimento, di cui 24 milioni dalla Regione Marche, per quella che è stata definita a più riprese la più importante opera di edilizia pubblica sanitaria «per rispondere secondo Acquaroli - alle esigenze di qualità del servizio, del lavoro e affrontare le sfide della mobilità passiva per trasformarla in mobilità attiva». Sulla questione della mobilità si è consumato il botta e risposta tra il sindaco Biancani per cui «la mobilità passiva è salita al 40%», e l'assessore Saltamartini, per il quale «la mobilità non è aumentata, ma non è diminuita». «Questo non è l'ospedale di Pesaro - ha poi sottolineato - ma un ospedale di una area vasta di almeno 150.000 abitanti, che si coniuga naturalmente con la sanità di alta specializzazione di Fano e con l'ospedale di Pergola e Urbino». «Abbiamo lavorato seriamente - ha aggiunto l'assessore Baldelli - per dare a Pesaro un gioiello dell'architettura che la farà entrare nella serie A dell'edilizia sanitaria ospedaliera per migliorare le performance dei servizi che verranno offerti in un presidio davvero all'avanguardia e che molti ci invidieranno». Il progetto è stato esposto dall'architetto Nardo Goffi, dirigente dell'Urbanistica regionale che ne ha evidenziato i dettagli tecnici e funzionali: «I principali obiettivi dei progettisti ricavati dal confronto con operatori e amministratori - ha spiegato - erano quattro a partire dal carattere urbano per cui l'edificio doveva integrarsi con il quartiere di Muraglia e l'edificato circostante e non essere isolato come altri ospedali, doveva includere ampie aree verdi, avere isolatori termici e un consumo energetico quasi nullo, garantire la qualità degli spazi interni alla luce naturale e alla visuale sul paesaggio».

Gli spazi

«L'ospedale - ha concluso Goffi - non è solo una macchina, ma anche una serie di spazi che possono essere utili a livello urbano e al quartiere. La struttura si compone di quattro volumi per adattarsi meglio al quartiere e alla collina dell'Ardizio ed è disposto su 5 piani più uno interrato». Quanto ai tempi, per il cronoprogramma bisognerà attendere con la gara per il cantiere la prossima estate. «Auspico - ha concluso Acquaroli-la maggiore celerità possibile e che in estate si inizino i lavori di demolizione in modo da aprire il cantiere agli inizi del 2026».

Maurizio Marinucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



191-001-00



Acquaroli ha presentato il progetto del nuovo ospedale di Pesaro FOTO BARGNESI





204 milioni l'investimento



70.000 metri quadrati I'area nella zona di Muraglia



(fino a 460 per emergenze), di cui 20 di Medicina d'urgenza, 15 di Osservazione, 16 di Terapia intensiva più altri 32 già predisposti, 14 di Utic, 5 di Stroke Unit, 26 di dialisi

sale operatorie, di cui
2 per Ostetricia, 2 di emodinamica,
1 sala di radiologia interventistica, 3 Tac
(una per il Pronto Soccorso), 4 sale endoscopiche





Peso:1-14%,6-92%

191-001-001